

Primo Piano - *Milano, anziana disabile morta nel rogo del suo appartamento: arrestato per omicidio un vicino di casa*

Milano - 26 nov 2026 (Prima Notizia 24) **L'83enne, allettata, era deceduta il 26 ottobre per intossicazione da monossido di carbonio. Poche ore prima l'uomo aveva minacciato i residenti urlando: "Brucio il palazzo". E' stato portato al San Vittore.**

La Polizia di Stato, su coordinamento della Procura della Repubblica di Milano, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino italiano di 52 anni, gravemente indiziato dei reati di omicidio e incendio aggravati. Il provvedimento restrittivo fa riferimento a due distinti roghi di matrice dolosa appiccati l'11 e il 26 ottobre scorsi all'interno di un complesso condominiale di via Piero Bottoni, nel capoluogo lombardo, dove l'indagato risiede. Proprio nell'episodio del 26 ottobre le fiamme avevano avvolto l'appartamento al secondo piano della scala D in cui viveva una donna di 83 anni, disabile e allettata, rimasta uccisa a causa delle gravi ustioni e dell'intossicazione da monossido di carbonio. Subito dopo il rogo mortale, il 52enne era stato accompagnato nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo dopo essere rientrato nel proprio alloggio e aver contattato le forze dell'ordine minacciando di togliersi la vita. Ascoltato successivamente negli uffici della Questura, l'uomo non era stato inizialmente raggiunto da provvedimenti in assenza di riscontri probatori diretti, anche perché non era stata ancora accertata con certezza la natura dolosa dell'incendio divampato nell'abitazione dell'anziana. Il successivo sviluppo delle indagini ha consentito di chiudere il cerchio attorno al vicino di casa. Gli investigatori hanno infatti raccolto testimonianze secondo cui, nelle ore immediatamente precedenti al secondo incendio, l'uomo aveva rivolto pesanti minacce ad alcuni residenti dello stabile esclamando: "Brucio il palazzo". A inchiodarlo sono stati, infine, gli accertamenti tecnici e chimici disposti nell'appartamento della vittima, che hanno confermato l'origine dolosa di entrambi gli episodi: sul divano dell'83enne sono state individuate tracce di una sostanza accelerante del tutto identica a quella rinvenuta sulla copertura del cortile condominiale colpita dal primo rogo l'11 ottobre. La comparazione di laboratorio con i campioni prelevati dagli indumenti sequestrati all'indagato ha inoltre restituito esito positivo. L'uomo, già gravato da precedenti penali e sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale, è stato infine associato presso la casa circondariale milanese di San Vittore.

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Novembre 2026